



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

NEWSLETTER

Agricoltura ed Agroalimentare

Numero 2 – Febbraio 2017

Sommario

NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	4
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	6
<hr/>	
BANDI EUROPEI	6
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	8
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	9
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	10
<hr/>	



Notizie

Notizie dall'Europa

Pesticidi: deputati chiedono una rapida approvazione di prodotti a basso rischio

I pesticidi biologici a basso rischio, compresi quelli a base di bio-organismi come i feromoni o gli oli essenziali, potrebbero sostituire quelli convenzionali, sospettati di danneggiare l'ambiente e la salute umana. I deputati si chiedono il motivo per il quale alcuni Stati membri esitano o rifiutano la loro omologazione e vogliono che la Commissione proponga una revisione delle norme per accelerare il processo di approvazione.

In una risoluzione votata mercoledì, i deputati hanno fatto notare che l'utilizzo di prodotti fitosanitari tradizionali è sempre più oggetto di pubblico dibattito, a causa dei potenziali rischi che presentano per la salute umana, gli animali e l'ambiente. Eppure solo sette sostanze attive classificate come alternative "a basso rischio" sono state approvate nell'Unione europea.

Inoltre, alcuni Stati membri dell'UE hanno rifiutato l'autorizzazione di questi prodotti alternativi a basso rischio, a causa della loro efficacia che viene percepita come inferiore, senza tener conto dei benefici in termini di efficienza delle risorse per l'agricoltura biologica e senza considerare i costi agricoli, sanitari e ambientali di certi altri prodotti fitosanitari.

I deputati hanno invitato la Commissione a proporre una proposta legislativa, prima della fine del 2018, al fine di istituire una procedura accelerata per la valutazione, l'autorizzazione e la registrazione dei pesticidi a basso rischio.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

La Commissione europea avvia una consultazione pubblica sul futuro della politica agricola comune

La Commissione europea ha iniziato oggi la prima fase di ammodernamento e semplificazione della politica agricola comune (PAC) avviando una consultazione pubblica di tre mesi. I contributi ricevuti la aiuteranno a definire le future priorità della politica agricola. Una politica agricola comune più moderna e semplificata consentirà di rispondere alle sfide principali che l'agricoltura e le zone rurali si trovano ad affrontare, contribuendo nel contempo a conseguire le priorità strategiche della Commissione (in particolare crescita e

occupazione), nonché allo sviluppo sostenibile e a un bilancio incentrato sui risultati, sulla semplificazione e sulla sussidiarietà.

Annunciando il processo di consultazione, Phil Hogan, Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: "Oggi iniziamo a muovere i prossimi passi verso la modernizzazione e la semplificazione della politica agricola comune per il XXI secolo. Con l'avvio di questa consultazione pubblica chiediamo a tutte le parti in causa e a coloro che sono interessati al futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura in Europa di partecipare alla definizione di una politica per tutti i cittadini europei. La presente consultazione pubblica offre un contributo diretto alla tabella di marcia per la futura politica agricola comune annunciata dal Presidente Juncker nel mese di dicembre. La politica agricola comune sta già producendo importanti benefici per tutti i cittadini europei in termini di sicurezza alimentare, vitalità delle aree rurali, ambiente rurale e contributo alla lotta contro i cambiamenti climatici. Mettendo a punto una tabella di marcia per il futuro, sono convinto che i risultati possano essere ancora maggiori. Ma perché ciò accada, la politica deve essere perfezionata, rivitalizzata e - ovviamente - finanziata in modo adeguato."

La consultazione pubblica resterà aperta per 12 settimane e consentirà agli agricoltori, ai cittadini, alle organizzazioni e alle altre parti interessate di esprimersi sul futuro della politica agricola comune. La Commissione si avvarrà dei contributi forniti dalla consultazione per redigere una comunicazione, prevista per la fine del 2017, contenente un bilancio dell'attuale funzionamento della politica agricola comune e possibili opzioni politiche per il futuro fondate su prove affidabili.

I risultati della consultazione pubblica saranno pubblicati online e presentati dal Commissario Hogan nell'ambito di una conferenza prevista a Bruxelles nel luglio 2017.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Report: il contributo del programma europeo LIFE all'occupazione ed alla green economy

Un gruppo di esperti del team di monitoraggio esterno di LIFE (Neemo) ha pubblicato un reporto analizzando il ruolo del programma europeo LIFE nella creazione di "green jobs" e nella diffusione dell'economia sostenibile in Europa.

Lo studio – LIFE: Contributing to Employment and Economic Growth – esplora la sostenibilità dei progetti

LIFE (la capacità di continuare a produrre risultati anche in seguito alla fine del finanziamento) e la loro replicabilità.

Il report si focalizza inizialmente su un'analisi statistica ed economica dei progetti LIFE in termini di sostenibilità e replicabilità. In seguito esamina l'impatto economico di alcuni progetti LIFE selezionati all'interno di diversi scenari di replicabilità. La terza sezione evidenzia il potenziale nascosto dei progetti LIFE Nature grazie all'ecosistema di servizi creato. La sezione finale presenta una panoramica delle recenti iniziative di "Green Finance" in grado d'aiutare la replicazione dei progetti LIFE.

Le conclusioni del report includono la quantificazione del "clustering", con alcuni Paesi che si stanno specializzando nei progetti LIFE Environment e LIFE Nature. La concentrazione di progetti si ha inoltre attorno ad alcuni settori economici. Lo studio rivela i principali fattori di sostenibilità e replicabilità, i quali includono i livelli di innovazione, personale e budget per le infrastrutture, l'importo impiegato nei prototipi ed il numero di beneficiari.

La conclusione alla quale giunge il report è che il programma LIFE ha contribuito significativamente alla creazione di posti di lavoro ed alla crescita economica. Se il suo potenziale sarà realizzato appieno, il presente periodo di programma potrebbe portare alla creazione di 31000 posti di lavoro a tempo pieno, durante l'implementazione dei progetti, ed altri 43000 come risultato dei primi 5 anni di replicazione dei progetti. D'altra parte, è stimato che i progetti LIFE Nature contribuiranno ad un "non-market value" di circa 43 milioni di euro, monetizzando il loro ruolo nel migliorare l'ecosistema di servizi.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Notizie dall'Italia

Rapporto Ismea-Qualivita - Dop Igp, traino dell'export Made in Italy: +9,6%

È stato presentato a Roma il **Quattordicesimo Rapporto Ismea - Qualivita** sulle produzioni italiane agroalimentari e vitivinicole Dop, Igp e Stg.

Alla presenza di un vasto pubblico di operatori del settore della qualità certificata, rappresentanti di consorzi di tutela, delle associazioni e della stampa, è stata diffusa la fotografia del settore corredata da un'attenta analisi dei dati con riferimento alle principali aree tematiche:

- Scenario DOP IGP Europa e Italia
- Dati produttivi ed economici DOP IGP Italia
- Impatto economico per provincia
- Canali di vendita e consumi GDO
- Comunicazione e social media Consorzi
- Legislazione e controlli

I principali numeri del comparto

L'Italia, leader mondiale per numero di DOP IGP con 814 prodotti Food e Wine, raggiunge i 13,8 miliardi di euro di valore alla produzione nel 2015, per una crescita del +2,6% su base annua e un peso del 10% sul fatturato totale dell'industria agroalimentare nazionale. Le Indicazioni Geografiche continuano a rappresentare un fattore chiave della crescita del made in Italy nel mondo, con un valore all'export di 7,8 miliardi di euro, pari al 21% delle esportazioni del settore agroalimentare e un trend positivo che sfiora la doppia cifra con un +9,6%. Il settore Food - composto da oltre 80mila operatori - vale 6,35 miliardi di euro alla produzione (-1,5% su base annua) e registra una crescita al consumo del +1,7%, con un trend che nella Grande Distribuzione supera il +5%. Il comparto Wine - che raggiunge una produzione certificata di 2,84 miliardi di bottiglie - vale 7,4 miliardi di euro alla produzione con una crescita del +5,8%.

Il Sistema delle DOP IGP in Italia garantisce qualità e sicurezza anche attraverso una rete che, nel 2016, conta 247 Consorzi di tutela riconosciuti dal Mipaaf e oltre 162mila interventi annui - in Italia, all'estero e sul web - effettuati dagli Organismi di controllo pubblici.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Controlli, Icqrf: pubblicato report attività operativa. Nel 2016 oltre 48 mila controlli effettuati

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che è stato pubblicato sul sito del Mipaaf il report dell'attività operativa dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi (Icqrf) relativo all'anno 2016.

Sono stati più di 48 mila i controlli e circa 470 i sequestri per un valore economico di oltre 13 milioni di euro.

L'Ispettorato repressione frodi, in qualità di Autorità italiana ex officio, si è impegnato sul fronte della tutela dei prodotti Dop e Igp a livello internazionale e sul web. In particolare, sul web sono stati effettuati quasi 400 interventi grazie anche al rafforzamento della cooperazione con Alibaba ed Ebay.

Per semplificare il sistema produttivo è proseguita l'attuazione delle misure "Campolibero". In particolare è stata effettuata la dematerializzazione dei registri di

carico e scarico relativi ai settori del vino, paste alimentari destinate all'esportazione, sostanze zuccherine, latte in polvere e burro. È diventato inoltre operativo il Registro Unico dei Controlli Ispettivi "RUCI", per facilitare il coordinamento tra gli organi di controllo. Al 31 dicembre 2016 nel RUCI sono stati inseriti i dati di oltre 312 mila controlli svolti.

Un altro strumento introdotto da "Campolibero" è quello della diffida, cioè la possibilità per gli operatori di sanare senza spese le infrazioni punite solo con sanzione pecuniaria. L'utilizzo di questo strumento ha avuto nel 2016 una larga diffusione ed ha riguardato più di 3 mila produttori. Rispetto al 2015 l'incremento è stato del 27%, con una riduzione importante dei contenziosi e delle sanzioni, raggiungendo nel contempo il risultato della regolarizzazione dei prodotti.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Nuove linee guida per l'uso dei fitosanitari

Le "Linee guida per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", presentate a livello nazionale nel 2011 e successivamente divulgate a livello regionale e locale a partire dal 2012, si sono imposte negli anni quale documento di riferimento di attività finalizzate al miglioramento delle conoscenze e dei comportamenti di agricoltori, tecnici e consulenti.

Nate da un intento comune, da parte di soggetti appartenenti al settore pubblico e privato, di esporre in una visione coerente le rispettive esperienze, le Linee guida hanno assolto al compito di avviare un processo di sviluppo verso un'agricoltura più consapevole e responsabile, in armonia con quanto previsto dall'assetto normativo in evoluzione (direttiva 128/2009/CE e PAN). Attraverso una raccolta ragionata di obblighi, consigli e buone pratiche si è promosso concretamente l'uso sicuro e sostenibile dei prodotti fitosanitari in azienda agricola. Questo approccio è ancora attuale e gradito dagli utilizzatori, come confermato dalle continue richieste della versione cartacea delle Linee guida I^a edizione.

Dopo cinque anni dalla prima edizione, il Servizio Fitosanitario dell'Emilia-Romagna, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, OPERA, Horta e Syngenta Italia hanno costituito un gruppo di lavoro per realizzare una versione aggiornata che tenesse conto dei risultati raggiunti e dei progressi nell'implementazione della sempre più articolata e complessa normativa del settore.

La nuova versione delle Linee guida (II^a edizione – Dicembre 2016) mantiene la struttura "per fasi" del ciclo di vita del prodotto fitosanitario, dall'acquisto e trasporto fino alle operazioni successive al trattamento. I diversi capitoli sono sviluppati per punti chiave e priorità, integrati con diagrammi di flusso e quadri riassuntivi degli

aspetti strutturali e comportamentali. L'aggiornamento è stato esteso anche alla sezione "Elementi preliminari" e agli "Allegati" che raccolgono nozioni utili e approfondimenti per meglio comprendere le indicazioni riportate nel testo.

La novità di questa versione del manuale riguarda il contenuto, ma soprattutto il contesto che ha subito analoghe se non più radicali evoluzioni. Se nel 2011 la maggior parte dei potenziali utenti non era ancora consapevole delle esigenze formative e delle ingenti implicazioni pratiche indotte dall'applicazione del nuovo quadro normativo, oggi l'adozione di soluzioni concrete e di comportamenti virtuosi diventa vincolante per adempiere agli obblighi di legge. L'ulteriore necessità di espandere le attività di supporto e la dotazione tecnologica delle aziende ha guidato alcune Regioni a destinare specifici finanziamenti all'interno dei Piani di Sviluppo Rurale.

Per migliorare ulteriormente la gestione dei prodotti fitosanitari in tutte le aziende agricole, favorendo la massima diffusione e integrazione delle conoscenze, si è aggiornata anche la modalità di divulgazione e fruizione dei contenuti. Oltre alla consueta distribuzione di un certo numero di copie stampate, le Linee guida saranno infatti disponibili in versione digitale che potrà essere liberamente accessibile nei siti di tutte le istituzioni coinvolte. Inoltre, per chi volesse utilizzare i contenuti adattandoli alle diverse realtà locali o sviluppando approfondimenti specifici, è concessa ed auspicata la creazione di opere derivate, purché non finalizzate a scopi commerciali (per maggiori dettagli, fare riferimento alla licenza Creative Commons CC BY-NC-SA 4.0).

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Notizie dalla Toscana

Promozione economica settore agricolo e agroalimentare: gli eventi 2017

Rafforzare l'immagine della Toscana in Italia e nel mondo quale sinonimo di qualità e garanzia. E' questo l'obiettivo dell'attività di promozione economica della Regione Toscana per il comparto agricolo e agroalimentare, affidata a partire dal 4 marzo 2016 alla direzione "Agricoltura e Sviluppo rurale" (legge regionale n. 22/2016 "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (Apet). Modifiche alla l.r. 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale").

In applicazione del Piano promozionale stralcio 2016 e del Piano 2017, la Regione presidia i mercati internazionali ed interno, programmando una serie di manifestazioni ed eventi, per i quali pubblicherà specifici avvisi di partecipazione. Si tratta di iniziative che la Regione organizza in collaborazione con PromoFirenze, Azienda speciale e organismo strumentale della Camera di Commercio di Firenze, nell'ambito di una collaborazione più ampia con il sistema camerale della Toscana, UnionCamere Toscana, le Camere di commercio e le aziende speciali.

Ecco gli eventi in programma nel 2017:

- TuttoFood a Milano, nella Hall 5, 8 - 11 maggio 2017
- Vinexpo a Bordeaux (Francia) 18-21 giugno 2017
- Summer Fancy Food a New York (USA) 25-27 giugno 2017 (adesioni chiuse il 16 gennaio 2017)
- Anuga a Colonia (Germania) 7- 11 ottobre 2017

Come partecipare agli eventi.

La partecipazione agli eventi prevede che l'operatore sia registrato al portale CRM Corporate <http://regionetoscana.crmcorporate.it/registrazione>

unico strumento per aderire alle varie iniziative proposte dalla Regione Toscana, nell'ottica di individuare, sviluppare o consolidare sia proficui rapporti commerciali che rafforzare l'immagine della nostra regione in Italia e nel mondo quale sinonimo di qualità e garanzia.

Tutte le aziende registrate sul portale ricevono gli avvisi pubblici via via pubblicati dalla Regione Toscana.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Oli extravergine di Toscana, al via la Selezione regionale 2017

I migliori oli toscani in un unico catalogo, per la promozione in Italia e nel mondo. E' questo l'obiettivo della Selezione regionale degli Oli extravergine di oliva Dop e Igp di Toscana che torna per l'edizione 2017. Sarà realizzata dalla Regione, con la collaborazione di Promo Firenze, azienda speciale della Camera di Commercio di Firenze.

La Selezione, riservata agli oli extravergini di oliva Dop e Igp, avrà il compito di evidenziare la migliore produzione olearia toscana, allo scopo di utilizzarla per azioni promozionali, in Italia e all'estero, e, nel contempo, premiare e stimolare lo sforzo delle imprese olivicole al continuo miglioramento della qualità del prodotto.

Per partecipare alla selezione c'è tempo fino al 6 marzo. Ogni impresa potrà presentare fino ad un massimo di 3 oli. I campioni dovranno riferirsi a lotti unici e omogenei di olio certificato di almeno 1.000 chilogrammi.

Contestualmente all'iscrizione i campioni degli oli dovranno essere consegnati al Laboratorio indicato da Promo Firenze che provvederà a renderli anonimi e a sottoporli ad analisi sensoriale da parte di una commissione di esperti composta da capi panel e tecnici assaggiatori di olio. Gli oli che verranno selezionati saranno inseriti nel catalogo della selezione 2017 che verrà pubblicato entro due mesi dal termine della selezione.

Nel catalogo saranno evidenziati, con una menzione speciale, i cinque migliori oli Dop o Igp, 3 oli biologici, 3 oli monovarietali, 3 oli a marchio regionale Agriqualità e 3 oli con il più alto contenuto in biofenoli.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Vini toscani sempre più apprezzati all'estero: oltre un miliardo il fatturato dei sedici consorzi

Sfonda quota un miliardo di euro il fatturato dei sedici Consorzi di tutela del vino toscano che oggi alla Fortezza da Basso hanno presentato le Antepreme 2017 in un evento rivolto al mercato globale, organizzato da Regione Toscana, con la collaborazione di PromoFirenze, azienda speciale della Camera di Commercio di Firenze.

Con un aumento del 55 per cento del fatturato rispetto a dieci anni fa e un'altissima propensione all'esportazione, le aziende che producono vini toscani DOP rappresentano oggi un importante motore della crescita economica del territorio, come ha sottolineato l'assessore regionale all'agricoltura della Regione Toscana, Marco Remaschi, durante la presentazione: «L'export dei vini toscani di qualità non accenna ad arrestarsi, segnando per la prima volta una crescita costante per tre anni di fila. Le esportazioni di vini toscani DOP (DOC/DOCG) nel 2016 hanno, infatti, da sole raggiunto la cifra di 586 milioni di euro, segnando un incremento del 2,05% rispetto al 2015 e addirittura del 10,4% sul 2014».

Numeri tanto più significativi se paragonati alla lieve flessione accusata dalle esportazioni vitivinicole complessive, per le quali si è passati da 903 milioni di euro nel 2015 a 858 milioni di euro stimati per il 2016 (- 5,24%) e che evidenziano come il mercato premi sempre di più i prodotti di qualità. Positive le ricadute occupazionali: la filiera del vino toscano fornisce lavoro a oltre 25mila addetti, con un incremento del 5 per cento negli ultimi dieci anni.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Promozione dei prodotti agricoli: pubblicati i bandi 2017

Scadenza: 20 aprile 2017

Il 12 gennaio sono stati pubblicati i bandi relativi al 2017 per la promozione dei prodotti agricoli Europei dentro e fuori l'UE. I bandi aprono un nuovo ciclo di competizione per le campagne pluriennali implementate nel mercato interno e nei paesi terzi. 128,5 milioni di euro sono disponibili per i bandi pubblicati, con tassi di cofinanziamento che vanno dal 70% all'85%. L'anno scorso, le offerte per i programmi di promozione agro-alimentari hanno superato il budget disponibile di circa quattro volte.

Le calls for proposals definiscono in dettaglio gli obiettivi, i criteri, le disposizioni finanziarie, il calendario e la procedura per la presentazione delle proposte.

Nello specifico, vi sono due bandi:

1. **Programmi "semplici"**, ovvero presentati da uno o più entità basate nello stesso Paese, con un budget pari a 85,5 milioni di euro.
La call descrive le priorità per le campagne di promozione nei mercati interni ed esterni. Per i mercati esterni, si rivolge in particolare ad un elenco selezionato di paesi terzi in cui vi è il più alto potenziale di crescita.
2. **Programmi "multipli"**, rivolti a consorzi di organizzazioni provenienti da più di uno Stato membro o da una o più organizzazioni europee, per i quali sono stati stanziati 43 milioni di euro.
Si compone di tre priorità per le campagne promozionali nei mercati interni ed esterni:
 - Aumentare la conoscenza e valorizzare l'agricoltura sostenibile e il ruolo dell'agricoltura per il clima (solo mercato interno)
 - Informare riguardo ai marchi di qualità europei (tutti i mercati)
 - Evidenziare le caratteristiche specifiche dei prodotti e delle metodologie di produzione agroalimentari nell'UE (tutti i mercati).

Le domande devono essere presentate alla Commissione entro il 20 aprile 2017 tramite il [portale elettronico dedicato](#). La Commissione valuterà le domande e deciderà in autunno i progetti da accettare.

HORIZON 2020 - Strumento Per le PMI

Varie scadenze nel corso dell'anno.

Prossime scadenze:

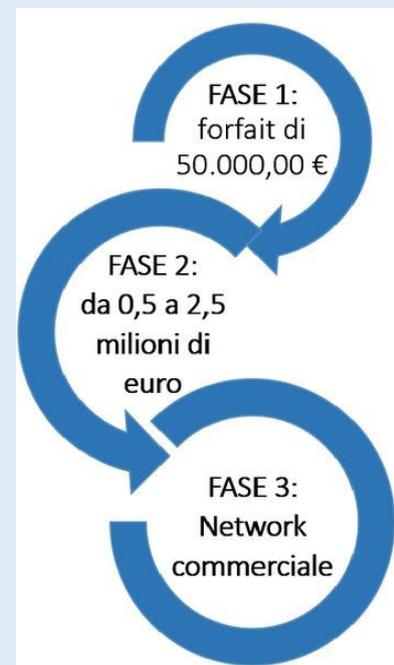
Fase 1 - 3 maggio 2017

Fase 2 e 3 – 6 aprile 2017

Lo Strumento per le PMI è una delle fonti di finanziamento appositamente dedicate alle piccole e medie imprese (PMI) innovative, che necessitano di finanziamenti per sviluppare e commercializzare prodotti e servizi all'avanguardia nel proprio settore. Le PMI possono presentare proposte progettuali a valere su uno dei 10 topic disponibili, fra i quali "Stimolare il potenziale innovativo delle PMI per la sostenibilità e competitività dei settori agricolo, forestale, agro-alimentare e biologico".

Il programma si compone di **3 fasi distinte e indipendenti**, ognuna riferita ad un bando specifico. La partecipazione a più di una fase non è indispensabile. Durante le varie fasi è possibile richiedere alla Commissione Europea l'assistenza di un coach tramite la rete Enterprise Europe Network.

Fase 1: (progetto di 6 mesi), include attività di analisi della fattibilità dell'idea da un punto di vista economico e tecnico. Lo studio di fattibilità ha l'obiettivo di stabilire se un progetto è solido e con un alto potenziale di



successo nonché se sia allineato con la strategia d'impresa in una dimensione europea. Entità del finanziamento: somma forfettaria di **50.000 euro**.

Fase 2: (progetto di 12/24 mesi), include progetti di ricerca e innovazione che dimostrino un elevato potenziale di successo. Le attività finanziabili includono la prototipazione e dimostrazione del potenziale tecnologico e commerciale del prodotto/servizio/processo proposto. Entità del finanziamento: **tra 0,5 e 2,5 milioni euro**.

Fase 3: misure indirette e servizi a sostegno della commercializzazione del prodotto/servizio/processo nonché l'accesso ai servizi finanziari sostenuti attraverso lo strumento Risk Finance Facility del programma Horizon2020.

Per maggiori informazioni sui topic, le scadenze e le modalità di partecipazione, si prega di visitare la [pagina web dedicata allo strumento](#).

Storie di successo dall'UE

L'uso di fondi europei per il settore agricolo ed agro-alimentare

Progetto LIFE BIOPOL



Il Progetto BIOPOL ha l'obiettivo di dimostrare la fattibilità tecnica ed economica di un processo innovativo per la produzione di nuovi polimeri ("chimica verde") per l'utilizzo nell'industria conciaria. Questi saranno prodotti riciclando biomasse di scarto risultanti da processi di concia e dall'industria agroalimentare. Così facendo, il progetto mira a supportare l'implementazione della direttiva europea sulle Emissioni industriali (IED), del Documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili (BREF), e di REACH, che raccomandano alle industrie del settore di ridurre il consumo di acqua e di prodotti chimici pericolosi ed inquinanti quali i metalli pesanti, la formaldeide, il cromo, le paraffine clorate, i composti organici volatili e i Sali inorganici. Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Progettare, costruire e validare un impianto industriale pilota innovativo per trattare biomasse di origine animale derivanti dai processi di concia e biomasse derivanti dall'industria agro-alimentare, in modo da implementare il concetto di "simbiosi industriale" previsto dal Pacchetto europeo sull'Economia Circolare;
- Produrre nuovi polimeri, rendendoli utili nei processi di concia e di ingrasso del cuoio;
- Finalizzare una valutazione quantitativa dell'impatto ambientale del processo, utilizzando il metodo del "Product environmental Footprint", validando così il costo e l'efficacia ambientale della nuova soluzione;
- Valutare in maniera quantitativa gli indicatori di impatto ambientale al fine di provare il costo e l'efficacia ambientale della nuova soluzione

Il progetto vede come capofila del consorzio un'azienda Toscana, la CODYECO SPA, affiancata dall'Università Ca' Foscari di Venezia e da altre PMI italiane e spagnole. Il progetto ha un costo totale di quasi 4 milioni di euro, co-finanziato dalla Commissione Europea tramite il programma Life per più di 2 milioni di euro.

Per maggiori informazioni sul progetto, [cliccare QUI](#).

Progetto LIFE DOP

La sostenibilità ambientale è un valore di difficile implementazione, qualora non vada di pari passo con una sostenibilità economica. Il progetto "LIFE DOP": Demonstrative mOdel of circular economy Process in a high quality dairy industry si pone fra i propri obiettivi di dimostrare che sostenibilità e profitto non sono mutualmente esclusivi. Anzi, è proprio all'interno di una produzione ottimizzata dal progresso tecnologico che i principi di sostenibilità possono avere una piena ed efficace realizzazione.

L'obiettivo di progetto è costruire un modello di produzione ambientalmente sostenibile per Parmigiano Reggiano e Grana Padano, in zone ad elevata intensità zootecnica e produttiva quali quelle della provincia di Mantova.



Gli obiettivi di Life Dop sono variegati e ambiziosi:

- Coniugare produzione intensiva e qualità ambientale
- Definire un modello di produzione ambientalmente sostenibile per Parmigiano Reggiano e Grana Padano in provincia di Mantova
- Promuovere, lungo l'intera filiera produttiva, un uso efficiente e circolare delle risorse
- Testare buone pratiche innovative adatte al territorio e alla filiera dei bovini da latte
- Validare il Modello attraverso un'analisi LCA sui dati primari raccolti in tutte le fasi della filiera
- Verificare la sostenibilità economica del modello
- Dimostrare i numeri della sostenibilità e valorizzarla sul mercato
- Promuovere un modello sostenibile in una filiera di qualità che possa diventare un modello replicabile in altri contesti europei

Il progetto LIFE DOP è stato finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Life 2015. Le azioni di progetto si realizzeranno tra il 1° settembre 2016 ed il 1° marzo 2021, data prevista per la conclusione dei lavori.

Per maggiori informazioni sul progetto, [cliccare QUI](#)

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondo	Titolo del Bando	Scadenza
POR FESR 2014-2020	"SOSTEGNO AD INTERVENTI DI MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE: INCREMENTO MOBILITÀ DOLCE-PISTE CICLOPEDONALI – PISTE CICLABILI DI INTERESSE REGIONALE, SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA DELL'ARNO E SENTIERO DELLA BONIFICA"	18/05/2017
POR FESR 2014-2020	Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" Azione 4.6.1 "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatib	18/05/2017
POR FESR 2014-2020	Programma Cooperazione transfrontaliera Italia Francia Marittimo 2014-2020: pubblicato il secondo bando	7 marzo 2017
POR FESR 2014-2020	Agevolazioni per imprese giovanili nel commercio, turismo e terziario	Ad esaurimento fondi
POR FESR 2014-2020	Agevolazioni per imprese giovanili nel manifatturiero	Ad esaurimento fondi
POR FESR 2014-2020	Finanziamenti a tasso zero per start up innovative	Ad esaurimento fondi
POR FESR 2014-2020	Contributi alle imprese per l'innovazione	Ad esaurimento fondi
POR FESR 2014-2020	Contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	periodiche con cadenza semestrale: 31 marzo e 30 settembre di ogni anno
POR FSE 2014-2020	Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e comma 3 della L.R. 32/2002 per progetti formativi rivolti a lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi di Livorno e dell'Amiata	31/03/2017
POR FSE 2014-2020	Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e comma 3 della L.R. 32/2002 per progetti formativi rivolti a lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi di Massa Carrara e Piombino	31/03/2017
POR FSE 2014-2020	A.4.1.1.B) - Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali)	31/03/2017
POR FSE 2014-2020	Concessione di incentivi alle imprese e/o ai datori di lavoro nelle aree di crisi della regione Toscana a sostegno dell'occupazione per l'anno 2016/2017	29/12/2017
POR FSE 2014-2020	Accesso alle professioni: contributi per tirocini	Esaurimento
POR FSE 2014-2020	Contributi per i tirocini non curricolari	Esaurimento
PSR 2014-2020	Conservazione del suolo e della sostanza organica	31/03/2017
PSR 2014-2020	Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici	31/03/2017
PSR 2014-2020	Miglioramento di pascoli e prati-pascolo a finalità ambientali	31/03/2017
PSR 2014-2020	Coltivazione delle varietà locali, adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione	31/03/2017

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be